POLITICA DI TRATTAMENTO DEI DATI

Questo documento rappresenta lo strumento con cui il Comitato di Croce Rossa di Selvazzano Dentro (Pd), di seguito denominato Comitato in tutti i propri documenti relativi al trattamento dei dati personali, adegua la propria organizzazione e le proprie attività al GDPR 2016/619.

Data di efficacia del documento: dal 25/05/2018.

ADOZIONE

Ruolo	Carica / Incarico	Firma	Data
Titolare trattamento	Presidente di Comitato	Ruggero Tamburin	25/05/18

REVISIONE

Ruolo	Carica / Incarico	Firma	Data
Titolare trattamento	Presidente di Comitato		

Sommario

1. **Campo d'applicazione, scopo e destinatari** 3
2. **Documenti normativi di riferimento** 3
3. **Definizioni** 3
4. **Principi applicabili al trattamento dei dati personali** 4
5. **Costruire la protezione dei dati nelle attività istituzionali** 5
   - **5.1 Notifica agli interessati** 5
   - **5.2 Scelta e consenso dell'interessato** 5
   - **5.3 Raccolta:** 5
   - **5.4 Uso, Conservazione e smaltimento:** 5
   - **5.5 Divulgazione a terzi** 5
   - **5.6 Trasferimento Transfrontaliero dei Dati Personali** 5
   - **5.7 Portabilità dei Dati** 6

5.8 Diritto all'oblio 6
6. Linee guida sul corretto trattamento 6
6.1 Comunicazioni agli interessati 6
6.2 Ottenere i consensi 7
7. Organizzazione e responsabilità 7
8. Attività e dati trattati 8
9. Risposta agli incidenti di violazione dei dati personali 8
10. Gestione del documento 8
ALLEGATO 1 9

1. Campo d'applicazione, scopo e destinatari

1. Il Comitato, si impegna a rispettare le leggi e i regolamenti applicabili relativi alla protezione dei dati personali.

2. Questa Politica stabilisce i principi di base con cui CRI tratta i dati personali di consumatori, clienti, utenti, fornitori, partner commerciali, volontari, dipendenti e collaboratori a vario titolo, e indica le responsabilità di chi vi compete durante il trattamento dei dati personali.

3. La presente politica si applica al Comitato, e agli enti che eventualmente il Comitato controllasse direttamente o indirettamente e che svolgessero attività all'interno dello Spazio Economico Europeo (SEE) o che trattassero i dati personali degli interessati all'interno del SEE.

4. I destinatari di questo documento sono tutti i dipendenti, permanenti o temporanei, i volontari e tutti i collaboratori che a qualsiasi titolo lavorano o prestano servizio per conto del Comitato.

2. Documenti normativi di riferimento

a) Il GDPR dell'UE 2016/679 (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 27 Aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE)
b) D.Lgs 196/2003
c) Provvedimenti del Garante della Privacy
d) Direttive dell'Associazione della Croce Rossa Italiana (prot. 17032 dd 8/05/2018)

3. Definizioni

1. Per le definizioni utilizzate in questo documento, si rinvia integralmente all'articolo 4 del GDPR.

2. In via esemplificativa, e salvo il punto precedente, si riportano alcune definizioni utili all'interpretazione del presente documento:

a. «dato personale»: qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile ("Interessato"); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale;
b. «dati identificativi»: i dati che consentono l'identificazione diretta dell'interessato, come soggetto distinto dagli altri;
c. «dati anagrafici»: i dati che consentono l'identificazione anagrafica dell'interessato, cioè cognome e nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, indirizzo di residenza ed eventuali domicili, compresi i numeri e le date di emissione dei documenti identificativi;
d. «recapiti»: i contatti telefonici, di posta elettronica ordinaria o certificata, di social network
e. categorie «particolari» di dati personali: i dati inerenti l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona, quali
    1. «dati genetici»: i dati personali elativi alle caratteristiche genetiche ereditarie o acquisite di una persona che forniscono informazioni univoche sulla fisiologia o sulla salute di detta persona fisica, e che risultano in particolare dall'analisi di un campione biologico della persona fisica in questione,

2. «dati biometrici»: i dati personali ottenuti da un trattamento tecnico specifico relativi alle caratteristiche fisiche, fisiologiche o comportamentali di una persona fisica che ne consentono o confermano l'identificazione univoca, quali l'immagine facciale o i dati dattiloscopici,
3. «dati relativi alla salute»: i dati personali attinenti alla salute fisica o mentale di una persona fisica, compresa la prestazione di servizi di assistenza sanitaria, che rivelano informazioni relative al suo stato di salute;

f. Categorie di dati «quasi particolari» («quasi sensibili»): i dati personali la cui diffusione, anche a seconda del contesto, potrebbe danneggiare la dignità della persona, come il titolo di studio, la condizione di debitore, di insolvente, di persona sottoposta a procedimento sanzionatorio o disciplinare,
g. «dati giudiziari»: i dati personali idonei a rivelare provvedimenti di cui all'articolo 3, comma 1, lettere da a) a o) e da r) a u) del Dpr 313/2002, in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti, o la qualità di imputato o di indagato;
h. «trattamento»: qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali;
i. «archivio»: qualsiasi insieme strutturato di dati personali accessibili secondo criteri determinati;
j. «titolare del trattamento»: la persona fisica o giuridica, che singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali; per CRI il suo Presidente;
k. «responsabile del trattamento»: la persona fisica o giuridica, esterna al Comitato, che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento;
l. «destinatario»: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o un altro organismo che riceve comunicazione di dati personali, che si tratti o meno di terzi.
m. «consenso dell'interessato»: qualsiasi manifestazione di volontà libera, specifica, informata e inequivocabile dell'interessato, con cui lo stesso manifesta il proprio assenso, mediante dichiarazione o azione positiva inequivocabile, che i dati personali che lo riguardano siano oggetto di trattamento;
n. «violazione dei dati personali»: la violazione di sicurezza che comporta accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati;
o. «dati sensibili (particolari) »: i dati personali alla salute, all'identità genetica, all'orientamento e alla vita sessuale, alle caratteristiche genetiche ereditarie o acquisite, all'appartenenza a partiti, sindacati, confessioni religiose.

4. Principi applicabili al trattamento dei dati personali

1. I principi applicabili alla protezione dei dati sono stabiliti dall'art. 5 comma 2 del GPDR, cui si rinvia per definizioni e per le eventuali integrazioni o modificazioni:

a. Liceità, correttezza, trasparenza;
b. Limitazione delle finalità e successivo trattamento coerente con le finalità;
c. Minimizzazione dei dati, che devono essere adeguati, pertinenti e limitati;
d. Esattezza dei dati;
e. Limitazione del periodo di conservazione;
f. Integrità e riservatezza in relazione alle tecnologie e alle misure di sicurezza disponibili.

2. Il Titolare del trattamento garantisce il rispetto dei principi sopra descritti e deve poterlo comprovare.

5. Costruire la protezione dei dati nelle attività istituzionali

1. Al fine di dimostrare la conformità con i principi della protezione dei dati, il Comitato si impegna a creare e a mantenere la condizioni per la protezione dei dati nelle sue attività:

5.1 Notifica agli interessati

(si rinvia alle linee guida sul corretto trattamento).

5.2 Scelta e consenso dell'interessato

(si rinvia alle linee guida sul corretto trattamento).

5.3 Raccolta:

1. il Comitato si impegna a raccogliere il minor numero di dati personali possibili; se i dati sono raccolti da terzi, il Titolare o il Responsabile del trattamento deve garantire che essi siano raccolti legittimamente.

5.4 Uso, Conservazione e smaltimento:

1. Le finalità, i metodi, il limite di registrazione e il periodo di conservazione dei dati personali devono essere coerenti con le informazioni contenute nell'Informativa sulla Privacy.

2. il Comitato si impegna a mantenere l'esattezza, l'integrità, la riservatezza e la rilevanza dei dati personali in base allo scopo del trattamento, ad utilizzare adeguati meccanismi di sicurezza volti a proteggere i dati per impedire che siano rubati, utilizzati in modo improprio o abusati e a prevenire le violazioni dei dati.

3. Il Responsabile del Trattamento dei Dati, se nominato, risponde dell'esecuzione delle direttive di questo paragrafo.

5.5 Divulgazione a terzi

1. Se il Comitato utilizza un fornitore o un partner terzo per il trattamento dei dati personali per suo conto, il Responsabile della protezione dei dati o, ove questi non sia nominato, il Titolare deve garantire che questo Responsabile esterno al trattamento provveda a misure di sicurezza per salvaguardare i dati personali adeguate ai rischi associati.

2. il Comitato deve richiedere contrattualmente al fornitore o partner di fornire lo stesso livello di protezione dei dati. Il fornitore o il partner deve trattare i dati personali solo per adempiere ai propri obblighi contrattuali o convenzionali nei confronti del Comitato o dietro istruzioni del Comitato e non per altri scopi.

3. Quando tratta i dati personali congiuntamente con un terzo indipendente, il Comitato deve esplicitare le responsabilità proprie e quelle del terzo nel relativo contratto, convenzione o nel documento legalmente vincolante.

5.6 Trasferimento Transfrontaliero dei Dati Personali

1. Prima di trasferire i dati personali dallo Spazio Economico Europeo (SEE) devono essere utilizzate misure di protezione adeguate, compresa la firma di un accordo sul trasferimento dei dati, come richiesto dall'Unione Europea e, se necessario, deve essere ottenuta l'autorizzazione del Garante della Privacy.

2. L'ente che riceve i dati personali deve rispettare i principi del trattamento dei dati personali stabiliti nella Procedura di Trasferimento Transfrontaliero di Dati Personali.

5.7 Portabilità dei Dati

1. Gli interessati hanno il diritto di ricevere, su richiesta, una copia dei dati che ci hanno fornito in un formato strutturato e di trasmettere tali dati a un altro Titolare, gratuitamente.

2. Il Titolare garantisce che le richieste vengano elaborate entro un mese dalla domanda, non siano eccessive e non incidano sui diritti relativi ai dati personali di altre persone.

5.8 Diritto all'oblio

1. Su richiesta, gli interessati hanno il diritto di ottenere da CRI la cancellazione dei propri dati personali. 2. Quando il Comitato agisce come Titolare, il Titolare del trattamento (oppure il Responsabile della protezione dei dati se nominato) deve intraprendere le azioni necessarie, comprese le misure tecniche, per informare i terzi che utilizzano o trattano tali dati per conformarsi alla richiesta.

6. Linee guida sul corretto trattamento

1. Chi opera per conto del Comitato può trattare i dati personali solo previa esplicita autorizzazione.

2. il Comitato si riserva di procedere, se del caso, alla Valutazione d'Impatto sulla protezione dei dati.

6.1 Comunicazioni agli interessati

1. Prima o al momento della raccolta di dati personali per qualsiasi tipo di trattamento, il Responsabile esterno del trattamento o l'Autorizzato al trattamento deve informare adeguatamente gli interessati di quanto segue:

a. ***i tipi di dati personali raccolti,***
b. ***le finalità del trattamento,***
c. ***I metodi di trattamento,***
d. ***i diritti degli interessati in ordine al trattamento dei loro dati personali,***
e. ***il periodo di conservazione,***
f. ***i potenziali trasferimenti internazionali di dati,***
g. ***se i dati saranno condivisi con terzi e le misure di sicurezza del Comitato per proteggere i dati personali.***

2. Le informazioni di cui al punto 1 sono fornite mediante una Informativa sulla privacy.

3. Qualora i dati personali siano condivisi con terzi, il Responsabile del Trattamento (o il Responsabile della protezione dei dati se nominato) deve garantire che gli interessati ne siano stati informati tramite l'Informativa.

4. Qualora i dati personali siano trasferiti in un Paese terzo in base alla politica di trasferimento transfrontaliero dei dati, l'Informativa deve darne conto e indicare chiaramente dove e a quali soggetti i dati vengono trasferiti.

5. Qualora vengano raccolti dati personali sensibili (particolari), il Titolare del trattamento (o il Responsabile della protezione dei dati se nominato), deve assicurarsi che l'Informativa riporti esplicitamente lo scopo per cui tali dati vengono raccolti.

6.2 Ottenere i consensi

1. Qualora il trattamento dei dati personali si basi sul consenso dell'interessato, o su altri motivi legittimi, il Titolare del trattamento (o il Responsabile della protezione dei dati se nominato) è responsabile della conservazione di una registrazione di tale consenso.

2. Il Titolare del trattamento (o il Responsabile della protezione dei dati se nominato) ovvero l'Autorizzato al trattamento è responsabile di fornire agli interessati le opzioni per dare il consenso e deve informarli e garantire che il loro consenso, ogniqualvolta venga utilizzato come base legale per il trattamento, possa essere revocato in qualsiasi momento.

3. Qualora la raccolta di dati personali si riferisca a un minore di età inferiore ai 14 anni, il Titolare del trattamento (o il Responsabile della protezione dei dati se nominato), ovvero l'Autorizzato al trattamento deve assicurarsi che il consenso dell'esercente la potestà genitoriale o del tutore sia fornito prima della raccolta utilizzando apposito modulo, ferma restando l'acquisizione dei consensi necessari per i minori di anni 18.

4. Quando si richiede di correggere, modificare o distruggere le registrazioni dei dati personali, il Titolare del trattamento (o il Responsabile della protezione dei dati se nominato), ovvero l'Autorizzato al trattamento deve garantire che tali richieste siano gestite entro un ragionevole lasso di tempo; il Titolare del trattamento (o il Responsabile della protezione dei dati se nominato) deve registrare le richieste e conservarle in un registro.

5. I dati personali devono essere trattati solo per le finalità per cui sono stati originariamente raccolti

6 Qualora CRI necessiti di trattare i dati personali raccolti per un altro scopo, CRI richiede il consenso degli interessati in forma scritta, chiara e concisa. Qualsiasi richiesta deve includere lo scopo originale per cui sono stati raccolti i dati e gli scopi nuovi o aggiuntivi. La richiesta deve includere anche il motivo del cambiamento di scopo.

6. Il Titolare del trattamento (o il Responsabile della protezione dei dati se nominato) è responsabile del rispetto delle regole di questo paragrafo.

7. Il Titolare del trattamento (o il Responsabile della protezione dei dati se nominato) deve garantire che i metodi di raccolta siano conformi alla legge, alle buone pratiche e alle norme tecniche pertinenti.

8. Il Titolare del trattamento (o il Responsabile della protezione dei dati se nominato) è responsabile della creazione e della manutenzione di un registro delle Informative sulla Privacy.

7. Organizzazione e responsabilità

1. La responsabilità di garantire un adeguato trattamento dei dati personali spetta a chiunque lavori o collabori per o con il Comitato o vi presti servizio volontario, e abbia accesso ai dati personali da essa trattati.

2. Le principali aree di responsabilità per il trattamento dei dati personali investono i seguenti ruoli:

a. **Il Consiglio direttivo o altro organo decisionale di vertice (Commissario)** competente prende decisioni e approva le strategie generali in materia di protezione dei dati personali.

b. **Il Responsabile esterno del trattamento (se nominato), il Responsabile della protezione dei dati (se nominato), o qualsiasi altro dipendente competente in posizione di responsabilità (se presente),** è responsabile dello sviluppo e della promozione delle politiche di protezione dei dati personali;
c. **i Delegati del Consiglio (inclusi i Delegati di sede se nominati)** sono responsabili di:
    i. Migliorare la consapevolezza di tutti i volontari sulla protezione dei dati personali;
    ii. Organizzare la formazione sulla protezione dei dati personali per i volontari che operano trattando dati personali;
    iii. Proteggere i dati personali dei volontari, e in particolare garantire che vengano trattati in base alle legittime finalità e necessità del Comitato.
d. **Il Responsabile delle risorse umane (se nominato)** è responsabile di:
    a. Migliorare la consapevolezza di tutti i dipendenti sulla protezione dei dati personali;
    b. Organizzare la formazione sulla protezione dei dati personali per i dipendenti che lavorano trattando dati personali;
    c. Proteggere i dati personali dei dipendenti, e in particolare garantire che i dati personali dei dipendenti vengano trattati in base alle legittime finalità e necessità del datore di lavoro.
e. **Il Responsabile degli acquisti** è responsabile del trasferimento delle responsabilità di protezione dei dati personali ai fornitori e del miglioramento dei livelli di consapevolezza dei fornitori in materia di privacy, nonché del flusso dei dati personali richiesti a qualsiasi fornitore terzo che il Comitato utilizzi. il Comitato deve riservarsi il diritto di svolgere un audit presso i fornitori.
f. **I Consulenti (se nominati)**, monitorano e analizzano le leggi sui dati personali e le modifiche alle normative, sviluppano i requisiti di conformità e assistono il Comitato nel raggiungimento degli obiettivi relativi ai dati personali.
g. **I Dipendenti, i Volontari e i Collaboratori a qualunque titolo**, i quali agiscono sia come operatori nelle attività istituzionali sia a supporto dei ruoli di cui ai punti precedenti, sono responsabili della protezione dei dati personali che trattano per ragioni di servizio, secondo le modalità previste dalla normativa e dal presente documento.

8. Attività e dati trattati

1. Le categorie di dati trattati, con riferimento alle attività del Comitato, sono descritte nell'allegato 1.

9. Risposta agli incidenti di violazione dei dati personali

1. Quando il Comitato viene a conoscenza di una presunta o effettiva violazione dei dati personali, il Titoalre del trattamento deve eseguire un'indagine interna e adottare misure correttive appropriate in modo tempestivo, in base alla presente Politica.

2. Qualora sussistano rischi per i diritti e le libertà degli interessati, il Comitato deve informare il Garante della Privacy senza indugio e, ove possibile, entro 72 ore.

10. Gestione del documento

Il responsabile per questo documento è il Titolare del trattamento, il quale lo controlla e, se necessario, lo aggiorna con frequenza almeno biennale.

ALLEGATO 1

CATEGORIE DI DATI TRATTATI, CON RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ SVOLTE

(riferimento: DCDN 34/2016 e s.m.i. sugli obiettivi strategici della Croce Rossa Italiana; anche se la delibera è stata superata dall'adozione della Strategia 2018-2030, fino alla riforma dell' organizzazione e per le finalità di cui al documento di Politica di Trattamento dei Dati è conservata la distinzione tra i sei obiettivi strategici)

ATTIVITÀ DELL'OBIETTIVO STRATEGICO I – TUTELA E PROTEZIONE DELLA SALUTE E DELLA VITA

Dati identificativi trattati:

(1) dati anagrafici dei pazienti e degli utenti;

(2) dati anagrafici degli operatori del Comitato, limitatamente a quanto è necessario per l'organizzazione del servizio.

Dati particolari trattati

(1) in ordine ai servizi promozionali sulla donazione di sangue, organi e tessuti, i dati genetici ricavati dal monitoraggio della popolazione e dalla eventuale gestione delle donazioni.

(2) in ordine al servizio di ambulanza e al servizio OPSA, dati sulla salute ricavati dal monitoraggio, dal soccorso e dal trasporto del paziente (es: informazioni su terapie in atto, su prescrizioni mediche e su precedenti ricoveri);

(3) in ordine ai servizi promozionali sulla tutela della salute e ai servizi ambulatoriali, le informazioni ricavate dal monitoraggio e dal controllo dei pazienti, anche attraverso la rilevazione dei parametri vitali (es: misurazioni di glicemia);

(4) in ordine ai servizi ausiliari delle Forze Armate, dati sulla salute ricavati dal monitoraggio, dall'esame, dal soccorso e dal trasporto dei pazienti (es: informazioni su terapie in atto, su prescrizioni mediche e su precedenti ricoveri);

(5) dati su limitazioni di servizio di operatori CRI.

Dati quasi particolari (quasi sensibili) trattati:

(1) generalmente nessuno, salva l'ipotesi di specifici servizi destinati a gruppi di persone, individuati in base a parametri che richiedano il trattamento di dati di questa categoria (es: trasporti con tariffa agevolata in base al reddito o alla condizione familiare e sociale).

Dati giudiziari trattati:

(1) in ordine al servizio di ambulanza, la sussistenza di una misura detentiva o alternativa alla detenzione, a carico di eventuali pazienti, trasportati per conto del Ministero della Giustizia.

ATTIVITÀ DELL'OBIETTIVO STRATEGICO II – SUPPORTO ED INCLUSIONE SOCIALE

Dati identificativi trattati:

(1) dati anagrafici degli utenti e delle persone a vario titolo assistite o supportate;

(2) dati anagrafici degli operatori del Comitato, limitatamente a quanto è necessario per l'organizzazione il servizio.

Dati particolari trattati

(1) dati su limitazioni di servizio di operatori del Comitato;

(2) stato di salute degli utenti dei servizi, negli stretti limiti in cui le informazioni rilevino per l'erogazione di specifici servizi (es: servizi di assistenza e promozione sociale diretti a persone in condizione di dipendenza da alcool, droghe, gioco, fumo, ecc.; servizi rivolti ai diversamente abili; servizi rivolti a persone in difficoltà per ragioni di salute);

(3) appartenenza etnica o nazionale, negli stretti limiti in cui le informazioni rilevino per l'erogazione di specifici servizi (es: ricongiungimenti familiari dei migranti).

Dati quasi particolari (quasi sensibili) trattati:

(1) condizione familiare, reddituale e lavorativa di utenti di servizi destinati a categorie di persone marginalizzate (es: assistenza ai senza fissa dimora; inserimento lavorativo di disoccupati, ecc.).

Dati giudiziari trattati:

(1) la sussistenza e la durata di una misura detentiva o alternativa alla detenzione, negli stretti limiti in cui le informazioni rilevino per l'erogazione di specifici servizi (es: reinserimento di ex detenuti).

ATTIVITÀ DELL'OBIETTIVO STRATEGICO III – PREPARAZIONE DELLA COMUNITÀ E RISPOSTA AD EMERGENZE E DISASTRI

Dati identificativi trattati:

(1) dati anagrafici degli utenti e delle persone a vario titolo soccorse o supportate;

(2) dati anagrafici degli operatori del Comitato, limitatamente a quanto è necessario per l'organizzazione del servizio.

Dati particolari trattati

(1) dati su limitazioni di servizio di operatori del Comitato, incluse allergie e intolleranze alimentari;

(2) stato di salute degli utenti dei servizi, negli stretti limiti in cui le informazioni rilevino per l'erogazione di specifici servizi (es: censimento delle persone colpite da disastro; soccorsi speciali; trattamento di pazienti nel PMA; servizio psicosociale, ecc.);

(3) appartenenza etnica o nazionale, negli stretti limiti in cui le informazioni rilevino per l'erogazione di specifici servizi (es: servizi di rilevanza internazionale).

Dati quasi particolari (quasi sensibili) trattati:

(1) condizione familiare, reddituale e lavorativa di persone sottoposte al censimento;

(2) condizione lavorativa di operatori del Comitato facenti parte dei dispositivi di intervento di emergenza.

Dati giudiziari trattati:

(1) generalmente nessuno, salva l'ipotesi che tali dati siano rilevanti per l'erogazione di specifici servizi (es: evacuazione di casa circondariale; soccorso in PMA a persone sottoposte a fermo di polizia).

ATTIVITÀ DELL'OBIETTIVO STRATEGICO IV – DISSEMINAZIONE DEL DIRITTO INTERNAZIONALE UMANITARIO, DEI PRINCIPI FONDAMENTALI, DEI VALORI UMANITARI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Dati identificativi trattati:

(1) dati anagrafici dei destinatari dei progetti di cooperazione a vario titolo coinvolti;

(2) dati anagrafici degli operatori del Comitato, limitatamente a quanto è necessario per l'organizzazione del servizio.

Dati particolari trattati

(1) dati su limitazioni di servizio di operatori del Comitato, incluse allergie e intolleranze alimentari;

(2) stato di salute degli utenti dei servizi, negli stretti limiti in cui le informazioni rilevino per l'erogazione di specifici servizi;

(3) appartenenza etnica o nazionale, negli stretti limiti in cui le informazioni rilevino per l'erogazione di specifici servizi.

Dati quasi particolari (quasi sensibili) trattati:

(1) generalmente nessuno, salva l'ipotesi che tali dati siano rilevanti per l'erogazione di specifici servizi.

Dati giudiziari trattati:

(1) generalmente nessuno, salva l'ipotesi che tali dati siano rilevanti per l'erogazione di specifici servizi.

ATTIVITÀ DELL'OBIETTIVO STRATEGICO V – GIOVENTÙ

Dati identificativi trattati:

(1) dati anagrafici dei destinatari dei progetti di promozione, di prevenzione, di mitigazione e di recupero a vario titolo coinvolti;

(2) dati anagrafici degli operatori del Comitato, limitatamente a quanto è necessario per l'organizzazione del servizio.

Dati particolari trattati

(1) dati su limitazioni di servizio di operatori del Comitato;

(2) stato di salute degli utenti dei servizi, negli stretti limiti in cui le informazioni rilevino per l'erogazione di specifici servizi (es: servizi finalizzati al recupero di devianze giovanili);

(3) dai sullo stato di salute mediante monitoraggio, durante attività di promozione alla salute;

(4) appartenenza etnica o nazionale, negli stretti limiti in cui le informazioni rilevino per l'erogazione di specifici servizi (es: attività di cooperazione e scambio internazionali).

Dati quasi particolari (quasi sensibili) trattati:

(1) condizione reddituale, familiare e lavorativa dei destinatari di attività di contrasto alla disoccupazione giovanile.

Dati giudiziari trattati:

(1) generalmente nessuno, salva l'ipotesi che tali dati siano rilevanti per l'erogazione di specifici servizi.

ATTIVITÀ DELL'OBIETTIVO STRATEGICO VI – SVILUPPO, COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO

Dati identificativi trattati:

(1) dati anagrafici dei destinatari dei progetti di promozione, delle attività di comunicazione e dei progetti di cooperazione

(2) dati anagrafici degli operatori CRI, limitatamente a quanto è necessario per l'organizzazione dei servizi e delle attività.

Dati particolari trattati

(1) dati su limitazioni di servizio di operatori del Comitato, ed eventuali inidoneità di aspiranti operatori;

(2) stato di salute psico fisica dei destinatari del servizio di supporto psicosociale, sia esterni sia interni;

(3) appartenenza etnica o nazionale, negli stretti limiti in cui le informazioni rilevino per l'erogazione di specifici servizi o la gestione delle attività (es: reclutamento di volontari tra i migranti).

Dati quasi particolari (quasi sensibili) trattati:

(1) condizione reddituale, familiare e lavorativa dei destinatari di attività di fidelizzazione e promozione del volontariato.

Dati giudiziari trattati:

(1) condizione di indagato o imputato dei destinatari di attività di fidelizzazione e promozione del volontariato;

(2) misure limitative della libertà personale o alternative alla detenzione, negli stretti limiti in cui l'informazione sia rilevante ai fini di specifici servizi e attività destinati a gruppi di persone, per i quali tali dati siano rilevanti.

ATTIVITÀ DELL'OBIETTIVO STRATEGICO VI – SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DIRETTIVO, DEI DELEGATI, DEI VERTICI GESTIONALI DEL COMITATO

Dati identificativi trattati:

(1) dati anagrafici degli operatori del Comitato (nominativo, luogo e data di nascita, codice fiscale, indirizzo, recapiti telefonici e email),

(2) dati anagrafici degli utenti dei servizi, dei fornitori o dei consulenti;

(3) dati anagrafici degli ex operatori del Comitato (nominativo, luogo e data di nascita, codice fiscale, indirizzo, recapiti telefonici e email).

Dati particolari trattati:

(1) idoneità e limitazioni di idoneità degli operatori e degli ex operatori; informazioni sul loro stato di salute e sulla loro identità genetica, nei limiti di quanto è necessario in funzione degli specifici servizi da svolgere e delle attività di gestione del personale;

(2) dati e informazioni sullo stato di salute dei pazienti e degli utenti e sulla loro identità genetica, nei limiti di quanto è necessario in funzione degli specifici servizi da svolgere.

Dati quasi particolari (quasi sensibili) trattati:

(1) titolo di studio, stato di servizio, tipo di lavoro, appartenenza ad altre associazioni degli operatori e degli ex operatori, comprese le informazione sulla loro condizione reddituale e situazione familiare, nei limiti di quanto è necessario in funzione degli specifici servizi da svolgere e della attività di gestione del personale;

(2) informazioni sulla loro condizione reddituale, sulla situazione familiare e sul titolo di studio ricavate dall'archivio dei pazienti e degli utenti dei servizi, nei limiti di quanto è necessario in funzione degli specifici servizi da svolgere.

Dati giudiziari trattati:

(1) eventuale sussistenza di divieti di stipulare accordi o contratti con terzi a causa di misure interdittive o limitative della libertà personale;

(2) eventuale sussistenza di precedenti penali, qualità di imputato o indagato, a carico del personale CRI, nei limiti di quanto è necessario in funzione dell'organizzazione dei servizi e della gestione del personale;

(3) eventuale sussistenza di precedenti penali, qualità di imputato o indagato a carico di pazienti e utenti, laddove il dato sia rilevante e strettamente necessario per l'erogazione del servizio (es: servizi destinati a ex detenuti, progetti di reinserimento sociale).

DOCENZA INTERNA O ESTERNA (TRASVERSALE A TUTTI GLI OBIETTIVI)

Dati identificativi trattati: dati anagrafici degli allievi (nominativo, luogo e data di nascita, codice fiscale, indirizzo, recapiti telefonici o email).

Dati particolari trattati:

(1) in ordine allo stato di salute, eventuali limitazioni fisiche degli allievi rispetto alle attività didattiche;

(2) in ordine alle altre tipologie di dati, generalmente nessuno, salva l'ipotesi di specifici corsi destinati a gruppi di allievi, individuati in base a parametri che richiedano il trattamento di dati di tali tipologie (es: corsi di formazione per migranti);

Dati quasi particolari (quasi sensibili) trattati:

(1) generalmente nessuno, salva l'ipotesi di specifici corsi destinati a gruppi di allievi, individuati in base a parametri che richiedano il trattamento di dati di questa categoria (es: corsi di formazione per disoccupati).

Dati giudiziari trattati:

(1) generalmente nessuno, salva l'ipotesi di specifici corsi destinati a gruppi di allievi, individuati in base a parametri che richiedano il trattamento di dati di questa categoria (es: corsi per il reinserimento di ex detenuti).

Firma del Titolare del Trattamento
Croce Rossa Italiana - Comitato di Selvazzano Dentro